



Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
SULLA GESTIONE
Bilancio d'esercizio 2019**

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	5
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	9
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	9
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	10
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	11
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	16
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	16
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA.....	19
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	21

Signori Soci,

a partire dai primi mesi del 2020, il nostro Paese e il mondo intero sono stati coinvolti in una emergenza pandemica che non ha precedenti nella storia moderna, con effetti di straordinaria rilevanza sulla salute pubblica e con profonde ripercussioni sulle attività di produzione di beni e servizi nonché sulle abitudini di lavoro e di vita della collettività tutta.

Al manifestarsi dei contagi da “Coronavirus”, le Autorità di Governo del nostro Paese, come degli altri stati coinvolti nella emergenza sanitaria, hanno adottato provvedimenti sempre più restrittivi, volti a contenere la pandemia, e culminati, in Italia, con la sospensione di tutte le attività e di tutti i servizi, fatti salvi quelli ritenuti essenziali per la salute e per il soddisfacimento dei bisogni primari dei cittadini.

Nel rispetto dei provvedimenti emanati e nell’ottica di contribuire responsabilmente alla decelerazione della curva epidemica, l’Automobile Club Ascoli Piceno Fermo ha tempestivamente adottato misure straordinarie coerenti con le disposizioni normative, per garantire la sicurezza e incolumità del personale interno ed esterno, oltre che dell’utenza dell’Ente.

A decorrere dal 12 marzo 2020, con Delibera del Presidente n. 6/20 del 12/3/2020, sono stati disposti la chiusura degli accessi fisici agli Uffici della sede di Ascoli Piceno ed il ricorso alla modalità di “lavoro agile” per tutti i dipendenti dell’Ente e della Società in house, secondo un programma operativo concordato e monitorato.

All’adozione delle modalità di lavoro a distanza, come detto, si è accompagnata la chiusura al pubblico degli Uffici dell’Ente, nonché degli sportelli della delegazione di Sede, gestita dalla “Mobility Service Srl”, salvo il mantenimento di opportuni presidi per l’assistenza ai soci e ai cittadini e il disbrigo di pratiche urgenti, gestibili da remoto. L’Ente ha inoltre rinviato gli eventi formativi di educazione stradale presso le scuole, nonché le manifestazioni sportive e ogni altra iniziativa, già calendarizzata, non compatibile con le misure di distanziamento sociale adottate dal Governo.

Avvalendosi dalla facoltà prevista dall’art. 53 dello Statuto e, ai sensi di quanto previsto dall’art. 107 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, è stato ritenuto opportuno rinviare la predisposizione del progetto di bilancio dell’esercizio 2019 dell’Automobile Club, per la sua sottoposizione all’Assemblea dei Soci entro la data del 30 giugno, avendo peraltro riscontrato, nello “stato di emergenza sanitaria”, le speciali ragioni previste dalla normativa per lo slittamento dei termini di approvazione dei conti consuntivi annuali. Il rinvio ha tenuto conto, oltre che delle contingenti difficoltà di regolare svolgimento delle funzioni

amministrative, della opportunità di disporre del maggior tempo necessario per valutare appieno gli impatti della crisi economica e sociale, legata alla epidemia, sul bilancio dell'esercizio 2019, ai sensi del codice civile e dei principi contabili nazionali, nonché prefigurare la possibile evoluzione della gestione alla luce dell'andamento dell'economia e del mercato dell'automobile e, in particolare, del presumibile trend della domanda di servizi dell'Ente erogati sia direttamente, sia per il tramite di Mobility Service Srl con socio Unico e della rete affiliata di vendita.

In conseguenza delle interruzioni operative provocate dalla pandemia, l'Ente non ha ritenuto, almeno per l'esercizio chiuso al 31/12/2019, di non adottare interventi di accantonamenti ed eventuali svalutazioni, ritenendo di poter assorbire l'eventuale contraccolpo derivante dalla situazione sopra descritta.

Il Bilancio dell'esercizio 2019 si chiude così con l'utile netto di **€. 31.170**.

Le previsioni di andamento economico e finanziario dell'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo per l'esercizio in corso risultano improntate ad estrema cautela.

Allo stato, è in atto nel nostro Paese di graduale riavvio delle attività di produzione di beni e servizi, sulla base di provvedimenti delle autorità centrali e locali che tengono conto, da un lato, dell'andamento della curva epidemica e, dall'altro, della esigenza di rimettere in moto l'industria e l'economia.

Permangono, tuttavia, molteplici incertezze sulla durata dell'emergenza e quindi sui tempi necessari al ritorno alla normalità operativa, tuttora condizionata dalle misure di distanziamento sociale e di tutela della salute pubblica.

L'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo monitorerà l'evoluzione di scenario per assicurare, in primo luogo, condizioni di sicurezza ai dipendenti e per contrastare l'attuale calo dell'associazionismo e dei ricavi, anche mediante iniziative di sostegno alla rete di vendita. Parallelamente, come meglio rappresentato nel proseguo della presente relazione, saranno valutate possibili riduzioni o slittamenti di spesa, senza tuttavia incidere sulle funzionalità e sui compiti istituzionali dell'Ente.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	31.170
totale attività =	€	707.483
totale passività =	€	271.248
patrimonio netto =	€	436.235

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2019 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2018:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	6.575	6.083	492
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	12.005	12.005	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	18.580	18.088	492
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C II - Crediti	152.104	184.925	-32.821
SPA.C III - Attività Finanziarie			0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	424.986	362.987	61.999
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	577.090	547.912	29.178
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	111.813	122.502	-10.689
Totale SPA - ATTIVO	707.483	688.502	18.981
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	436.235	405.066	31.170
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	9.693	9.693	0
SPP.D - DEBITI	100.650	117.604	-16.954
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	160.905	156.139	4.766
Totale SPP - PASSIVO	707.483	688.502	18.982

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2018 si segnalano:

- **Immobilizzazioni materiali** (per ammortamenti di esercizio);
- **Crediti**: tale voce, rispetto al 2018 in diminuzione per €. 32.821, è costituita essenzialmente da:
 - “*crediti verso clienti*”: ammontano complessivamente ad €. 101.145 e subiscono un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 22.217. Tra i crediti residui vi sono principalmente: euro 9.877 verso ACI incassati a gennaio 2020; crediti verso i delegati per euro 5.068 circa per la quota del canone d'uso del marchio

incassata nel 2020; crediti per fatture da emettere pari a €. 16.320; euro 9.805 verso SARA Assicurazioni per provvigioni maturate sulla gestione del portafoglio che sono state regolarmente incassate a gennaio 2020. Il residuo del credito (€. 59.555) si riferisce a fatture emesse nei confronti di clienti per espletamento pratiche assistenza automobilistica che sono state puntualmente incassate ad inizio del 2020.

- “*crediti v/ imprese controllate*”: sono rappresentati da un credito di €. 1.200 verso la società controllata Mobility Service Srl per il riaddebito della quota parte di spese sostenute dall’Ente e regolarmente pagato nel corso dell’esercizio corrente.
- “*crediti tributarî*”: ammontano complessivamente ad €. 1.692 e sono prevalentemente costituiti dal credito IVA risultante dalla dichiarazione IVA 2018 (€. 1.334) e ritenute d’acconto subite (€. 350).
- “*crediti verso altri*”: ammontano complessivamente ad €. 48.067 e sono essenzialmente composti dalla somma algebrica dei crediti derivanti dall’attività di incasso giornaliera dei servizi erogati allo sportello (tasse, soci e licenze sportive) per euro 16.683 circa che sono stati regolarmente incassati nei primi giorni del 2020, nonché i crediti verso ACI per multicanalità (+24.624) e verso ACI Informatica SpA per attività di gestione riscossione quote sociali (+6.760) imputate per competenza nell’esercizio 2019, ma la cui manifestazione finanziaria ha prodotto i suoi effetti nel 2020 nel rispetto delle convenzioni in essere. Complessivamente, rispetto all’esercizio precedente questa voce subisce un decremento pari a €. 12.894. L’Ente è riuscito a recuperare quasi tutti i crediti risultanti al 31/12/2019 nel corso dell’esercizio successivo ed avere una situazione attiva senza pericolo di prescrizione del credito

- **Disponibilità liquide:**

si registra un incremento complessivo delle disponibilità liquide per + €. 61.999.

La voce denaro in cassa subisce un lieve incremento (+ 374).

- **I risconti attivi e passivi:** sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all’Automobile Club;
- **I debiti:** Tale voce, nel complesso in riduzione per euro 16.955 rispetto al 2018, è costituita essenzialmente da:
 - “*debiti verso fornitori*”: subiscono un incremento in totale pari a €. 9.690 rispetto all’esercizio precedente. Tale variazione è data dalla somma algebrica

dell'incremento di €. 9.896 dei “debiti verso fornitori” e del decremento della voce “fornitori per fatture da ricevere” per €. 207.

A tal proposito si precisa inoltre che i debiti iniziali verso fornitori sono costituiti essenzialmente dai debiti verso ACI (€ 7.784): gli stessi sono stati interamente pagati nel corso dell'esercizio di riferimento (quelli ancora non saldati si riferiscono alle aliquote associative di dicembre che sono state pagate a gennaio 2020).

- “*debiti tributari e previdenziali*” hanno subito complessivamente un incremento rispetto al 2018 pari ad €. 2.853 e sono costituiti da passività interamente saldate con i versamenti di gennaio 2020
- “*altri debiti*”: che registrano una diminuzione (- 29.498 circa), sono dati debiti v/ la Regione Marche per tasse automobilistiche regolarmente onorati nel mese di gennaio 2020.

- **Il Patrimonio netto:** l'utile registrato a fine esercizio di va ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente che passa da 405.066 a 436.235.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	577.270	568.080	9.190
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	534.726	521.970	12.756
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	42.544	46.110	-3.566
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	137	256	-119
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	42.681	46.366	-3.685
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.511	7.633	3.878
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	31.170	38.733	-7.563

Il Conto economico relativo all'esercizio 2019 presenta un **utile di 31.170 euro**; a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a 42.544 euro, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 137 euro e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 11.511 euro.

Si precisa che, sia nel valore che nei costi della produzione della tabella 1.b, i dati sono stati inseriti al lordo dei proventi e degli oneri straordinari in osservanza ai nuovi principi contabili ed i nuovi schemi di budget/bilancio introdotti con il D.Lgs 139/2015 (c.d. Decreto Bilanci). Tra le modifiche apportate dalla citata normativa infatti, è prevista, tra l'altro, l'eliminazione della macrovoce “E. Proventi e Oneri Straordinari” (i valori di tale gestione vengono attribuiti direttamente ai conti ricavo e/o costo ai quali si riferiscono secondo la rispettiva natura). Per quanto detto, il valore del MOL (Margine Operativo Lordo) utile per la

verifica del raggiungimento dei parametri economici, così come definiti dalla delibera del 29/10/2015 del Consiglio Generale ACI, ottenuto depurando la gestione caratteristica dalle partite straordinarie, viene visualizzato nella successiva tabella 4.3.

Valore della produzione: lo scostamento negativo del valore della produzione che si manifesta rispetto all' esercizio precedente è pari ad €. 9.190. Nel dettaglio, si è registrato:

- un decremento complessivo della voce "A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (-4.777). In particolare, all'interno di quest'ultima voce, generato principalmente dal mancato introito dei proventi per pubblicità (-5.957) e dalla riduzione degli introiti dei servizi erogati allo sportello afferenti la raccolta associativa (- 17.232); tale flessione è stata parzialmente neutralizzata dagli aumenti delle voci corrispondenti ai proventi per l'assistenza automobilistica (+ 2.787) e proventi per riscossione tasse automobilistiche (+ 15.630).
- un incremento degli introiti afferenti la voce altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente (+ 13.967). Nello specifico, in questa voce si registra un incremento dei concorsi e rimborsi diversi (+ 1.294), dei proventi per canone marchio (+ 1.000) e soprattutto l'aumento dei ricavi per provvigioni per gestione portafoglio assicurativo (+11.449).

Costi della produzione: rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento di tali costi che ammonta a + 12.756 euro. Nel dettaglio si evidenzia che l'aumento in tale aggregato rispetto al 2018 sia ascrivibile preminentemente: alle maggiori spese per servizi (+13.756), per godimento di beni di terzi (+ 1.887 euro), per costi per altri oneri diversi di gestione (+ 4.849). A completamento della descrizione di tale voce di costo si evidenziano le minori spese per l'acquisto di materie prime sussidiarie e merci (- 407), per il personale (-7.080), per ammortamenti e svalutazioni (-248)

Proventi ed oneri finanziari: la gestione finanziaria mostra un risultato di entità trascurabile (+137). Il decremento in tale voce rispetto all'esercizio precedente (- 119) è ascrivibile esclusivamente alla riduzione degli interessi attivi sui depositi bancari.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella tabella 2.1 che segue, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico per ciascun conto, viene posto a raffronto con quello rappresentato a consuntivo nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	420.950	40.000	460.950	428.514	-32.436
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	120.000	0	120.000	148.756	28.756
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	540.950	40.000	580.950	577.270	-3.680
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	500	0	500	0	-500
7) Spese per prestazioni di servizi	238.400	8.500	246.900	241.372	-5.528
8) Spese per godimento di beni di terzi	44.000	0	44.000	42.583	-1.417
9) Costi del personale	0	0	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.000	0	5.000	879	-4.121
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0		0
12) Accantonamenti per rischi	0		0		0
13) Altri accantonamenti	0		0		0
14) Oneri diversi di gestione	239.900	32.500	272.400	249.892	-22.508
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	527.800	41.000	568.800	534.726	-34.074
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	13.150	-1.000	12.150	42.544	30.394
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0		0	0	0
16) Altri proventi finanziari	250	0	250	137	-113
17) Interessi e altri oneri finanziari:	250		250	0	-250
17)- bis Utili e perdite su cambi	0		0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	0	0	0	137	137
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0		0		0
19) Svalutazioni	0		0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0		0	0	0
21) Oneri Straordinari	0		0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	13.150	-1.000	12.150	42.681	30.531
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	7.500	0	7.500	11.511	4.011
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.650	-1.000	4.650	31.170	26.520

Nel corso del 2019 è stata effettuata una variazione al budget economico, e sintetizzato nella tabella 2.1, regolarmente adottata e deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 31/10/2019.

Dalla tabella si evince come l'Ente abbia pienamente rispettato i vincoli autorizzativi sanciti nel budget assegnato e la regolarità della gestione ad eccezione dell'adeguamento della

voce imposte di esercizio opportunamente ricalcolate in aumento e passate da un dato previsionale di €. 7.500 ad un valore a consuntivo di €. 11.511 come evidenziato nella tabella 2.1. Su tale aspetto si richiede all'assemblea di ratificare, con l'approvazione definitiva del Bilancio d'esercizio 2019, lo sfioramento del budget nel conto in questione originato dal maggior risultato economico raggiunto rispetto alle previsioni e la relativa variazione occorsa in sede di consuntivo.

Inoltre, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di utile per 4.650 euro ad un utile accertato di 31.170 euro. Lo scostamento di tale risultato rispetto alle stime di budget, in valore assoluto pari a +26.520, è determinato prevalentemente dalla contrazione dei costi (- 34.074) e dalla concomitante minor diminuzione dei ricavi (- 3.680); completa il quadro di risultato le maggiori imposte consuntivate rispetto alle previsioni.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Premesso che non sono state effettuate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2019, nella tabella 2.2 che segue, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, per ciascun conto, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2019	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	5.000,00		5.000,00	1.371,50	-3.628,50
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.000,00	0,00	5.000,00	1.371,50	-3.628,50
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.000,00	0,00	5.000,00	1.371,50	-3.628,50

Nel corso del 2019 sono state effettuate spese per investimenti per €. 1.371,50 riguardante l'acquisto per la sostituzione dell'insegna istituzionale.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In una situazione di mercato contrassegnata dal protrarsi della fase recessiva dell'economia (peraltro notevolmente aggravatasi a seguito dei noti eventi sismici), con effetti depressivi sul settore della mobilità e sul suo indotto, l'Ente ha sviluppato un insieme articolato di azioni volte a rafforzare le capacità di offerta della rete delle delegazioni ed a stimolare l'**associazionismo**.

A tal proposito, grazie all'insieme degli interventi posti in essere per contrastare la difficile congiuntura la compagine associativa complessiva dell'Ente ha fatto registrare un incremento in tutti gli aggregati riportati in dettaglio nella tabella seguente ed ha raggiunto tutti gli obiettivi di performance organizzativa prefissati nel settore della raccolta associativa per l'anno 2019.

Tabella 3.1 – Analisi comparativa raccolta associativa

	2019	2018	Scostamento
<i>Produzione complessiva</i>	5.594	5.398	+ 196
<i>Produzione al netto dei canali SARA e ACI Global</i>	5.221	5.074	+ 147
<i>Tessere Azienda</i>	1.495	1.608	- 113
<i>Produzione aggregato "Sistema + Gold"</i>	3.500	3.237	+ 263

Da segnalare che si è registrata una produzione di tessere ad alta redditività tra Soci “ACI Gold” ed “ACI Sistema” pari a n. 3.500 associazioni che rappresentano pertanto il 67,03% di tutte le tessere prodotte al netto dei canali SARA ed ACI GLOBAL.

Tra le più rilevanti **attività istituzionali** portate avanti con successo dall’Ente nel 2019, meritano una particolare menzione quelle legate all’educazione e sicurezza stradale. Difatti, anche nell’anno 2019 l’Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo ha organizzato, in collaborazione con gli Istituti Scolastici locali, corsi di educazione stradale riservati ai bambini delle scuole primarie e secondarie. In particolare, nel corso dell’esercizio in argomento, le strutture dell’Ente hanno erogato corsi di educazione stradale raggiungendo un target finale di n. 1.059 ragazzi. L’offerta formativa messa a disposizione delle strutture scolastiche a titolo totalmente gratuito è stata strutturata sulle seguenti tematiche conformemente agli indirizzi avuti dalla Federazione:

1. *TrasportAci Sicuri – Sicurezza Stradale nel trasporto dei bambini*
(scuola dell’infanzia e scuola primaria)
2. *A passo Sicuro – Uso corretto degli attraversamenti pedonali*
(scuola dell’infanzia e scuola primaria)
3. *2Ruote Sicure- Consigli per l’uso responsabile della bicicletta*
(scuola primaria e scuola secondaria di primo grado)
4. *Ciclomotori, quadricicli e regole per i neopatentati*
(scuola secondaria di primo grado e secondo grado)
5. *La sicurezza del veicolo e della strada*
(scuola secondaria di secondo grado)
6. *Nuove tecnologie e adeguati stili di guida*
(scuola secondaria di secondo grado)
7. *Gli effetti della distrazione alla guida*
(scuola secondaria di secondo grado)
8. *Alcol, droghe e guida dei veicoli*
(scuola secondaria di secondo grado)
9. *Gli utenti deboli della strada: pedoni e ciclisti*
(scuola secondaria di secondo grado)

Sempre in ordine alle attività in parola, anche nel 2019 l’Ente ha collaborato all’evento organizzato dal corso Ottico dell’Istituto d’Istruzione Superiore IPSIA “G. Sacconi” di Ascoli

Piceno denominato "Vediamoci in Piazza". L'iniziativa ha avuto luogo il giorno 7 dicembre u.s. nella suggestiva Piazza del Popolo di Ascoli Piceno grazie alla partecipazione attiva degli studenti del corso per ottici dell'IPSIA. Durante la giornata è stato offerto uno screening visivo gratuito agli intervenuti e rilasciato un gadget offerto dall'Automobile Club, focalizzando l'attenzione sull'importanza dell'efficienza della vista nella guida.

Relativamente alle attività dell'Ente volti alla sensibilizzazione ed informazione sui temi legati alla sicurezza stradale, si rappresenta che nel corso del 2019 sono continuate le attività collegate alla diffusione del servizio "Invita Revisione" coinvolgendo n. 5 Centri Revisione (altri centri che sono stati contattati potrebbero aderire in futuro al progetto).

Il servizio Invita Revisione è un servizio di mail reminding mensile rivolto ai possessori di veicoli in scadenza della prima revisione ed offre all'Automobile Club l'opportunità di comunicazione verso gli automobilisti, di partnership con i Centri Revisione.

Tali iniziative hanno riscosso un notevole apprezzamento dando all'Ente un'ottima immagine come istituzione di riferimento a presidio e tutela di una mobilità responsabile.

Per quanto riguarda l'**attività sportiva automobilistica**, presieduta da ACI nella sua veste di Federazione Sportiva dell'Automobilismo Italiano, sono state rilasciate nel 2019 n. 323 licenze sportive, di cui 213 licenze auto (222 nel 2018) e n. 110 licenze karting (133 nel 2018). Ciò testimonia che l'Ente stia sempre più affermando la propria immagine come istituzione di riferimento nello sport automobilistico, grazie anche alla qualità ed all'efficienza dei servizi resi agli stakeholders, oltre che all'ottimo lavoro svolto nella comunicazione esterna.

Per ciò che attiene le attività sportive dell'AC, sotto il profilo organizzativo, l'Ente ha realizzato le seguenti Gare automobilistiche:

- **6° Slalom di Roccafluvione/Venarotta** - 19 maggio 2019
- **18° Slalom Citta di Ascoli Piceno** - 9 giugno 2019
- **58^ Coppa Paolino Teodori** - 28-29-30 giugno 2019
- **3° Formula Challenge Città di Spinetoli** - 6 ottobre 2019

Nel periodo in osservazione l'Ente è stato attivamente impegnato nell'organizzazione del progetto locale denominato "**58^ Coppa Paolino Teodori**", gara automobilistica internazionale di velocità in salita valevole per il Campionato Italiano Velocità Montagna (CIVM) e l'International Hill Climb Cup che ha avuto luogo dal 28 al 30 giugno 2019.

L'evento anzidetto è stato fortemente voluto dall'Organo di indirizzo dell'AC in quanto, come deliberato nella seduta del 28/09/2018, è stato ritenuto un patrimonio dell'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo da tutelare in via prioritaria. La realizzazione dell'evento è

stata portata a conclusione con successo nel periodo di riferimento, nel pieno rispetto del cronoprogramma operativo e con risultati estremamente positivi, sia sotto il profilo tecnico/sportivo, sia dal punto di vista del ritorno d'immagine per l'Ente nei confronti della collettività e delle Istituzioni. Difatti, la gara automobilistica ha conferito ampia visibilità e blasone all'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo, che ha ricevuto gli elogi da parte degli Organi Federali preposti alla valutazione dell'apparato organizzativo, dei Commissari nazionali ed internazionali, dei media locali e nazionali e dei piloti e Team partecipanti. Il tutto è stato confermato e sigillato anche nei rapporti ispettivi redatti dai competenti organi FIA ed ACI Sport.

Per quanto detto in merito alle attività sportive, si ribadisce l'importanza strategica per l'Ente continuare ad investire prioritariamente anche in futuro nell'organizzazione delle manifestazioni in argomento per promuovere nei confronti della collettività, dei praticanti, degli appassionati e delle Istituzioni pubbliche e private locali l'automobilismo sportivo e collezionistico, nonché per salvaguardare il prestigio e la tradizione sportiva e culturale dell'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo.

Quanto all'introito provvigionale legato al rapporto di Agente Generale con la **Sara Assicurazioni**, nonostante la situazione economica generale e la politica di stariffazione condotta abbiano influito negativamente sul livello dei premi medi incassati, le entrate provenienti dall'attività assicurativa sono notevolmente incrementate rispetto all'esercizio 2018. Infatti nel 2019 i corrispettivi maturati sono stati pari ad € 105.450 contro il dato dell'esercizio precedente pari a € 94.050.

In considerazione della rilevanza di tali introiti rispetto alle altre entrate di bilancio, l'Ente continuerà a approfondire il massimo impegno nel processo di riorganizzazione della rete agenziale anche per il 2020 e a porre le basi per il rafforzamento della rete agenziale e sub agenziale ai fini dello sviluppo della produzione assicurativa. A tal proposito, si auspica che la formalizzata intenzione della SARA Assicurazioni di incrementare la presenza della Compagnia sul nostro territorio mediante il reclutamento di nuovi Agenti, possa trovare una definitiva concretizzazione già nel 2020.

Per quanto attiene l'attività di riscossione delle **tasse automobilistiche**, il numero delle esazioni nel 2019 (n. 92.911) ha fatto registrare un lieve incremento rispetto a quello dell'anno precedente (n. 92.678). Nel settore delle attività delegate l'A.C., per ciò che attiene le pratiche inerenti i servizi accessori di assistenza all'utenza in materia di tasse automobilistiche svolte per conto della Regione Marche, nel 2019 (n. 970) esse hanno evidenziato un netto incremento rispetto all'esercizio precedente (n. 872). I proventi per l'AC a chiusura dell'esercizio 2019 derivanti da tali attività ammontano complessivamente

ad € 74.230, contro gli introiti dell'annualità precedente che ammontano ad € 58.600, facendo così registrare un decremento di tale voce di ricavo di € 15.630. Tali risultati pertanto, in un contesto di diversificazione delle modalità di pagamento della tassa automobilistica e a dimostrazione dell'impegno profuso dalla nostra Sede e dalla nostra rete per accrescere la preferenza e la fiducia dimostrata dall'Utenza nei confronti dei nostri canali di riscossione, esprimono un dato pressoché costante rispetto al trend del triennio nonostante a seguito dei noti eventi sismici, le disposizioni normative abbiano previsto la sospensione dei termini di pagamento delle imposte e degli adempimenti tributari.

Sempre nell'ambito del settore delle tasse automobilistiche, nel corso del 2019 tutta la rete commerciale di pertinenza dell'AC si è conformata al nuovo sistema digitale di pagamento denominato "PagoPA" per l'incasso ed il riversamento del tributo aderendo al PSP Sisal. Il passaggio della riscossione sulla piattaforma PagoPA, oltre ad essere vincolante per ragioni giuridiche e di opportunità (normativa AGID, art. 5 del CAD, PSD2, Delibera Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome del 24/07/2018), rappresenta una grande opportunità di crescita della rete. Con l'accesso alla piattaforma PagoPA le Delegazioni divengono punti terminali di tutti i servizi di incasso per la PPAA (Stato, Regioni, Città Metropolitane, Comuni, Enti Pubblici, USL ecc.) con prospettive di sviluppo dei rapporti di cooperazione a livello locale concrete e strutturali.

Tramite l'impiego di PagoPA di fatto i servizi di incasso erogati non sono più caratterizzati esclusivamente sulla sola tassa automobilistica, che resta pur sempre il nostro core professionale ed il servizio di incasso di punta della Federazione.

Anche nel campo dell'attività di **assistenza automobilistica** con l'ausilio delle postazioni dedicate di Sede e delle delegazioni indirette, si sono raggiunti ottimi risultati tanto da aver riscontrato il favore dell'utenza e di tutte le amministrazioni locali pubbliche e private.

In ordine a tali attività, sono state espletate nella nostra Sede un ingente numero di pratiche di assistenza automobilistica (n. 1.629 nel 2019, contro le n. 1.533 del 2018) in generale riconfermando un alto indice di gradimento dell'Utenza rispetto ai servizi e canali istituzionali. I proventi per l'AC a chiusura dell'esercizio 2019 derivanti da tali attività ammontano complessivamente ad € 38.278, contro gli introiti dell'annualità precedente che ammontano ad € 35.491, facendo così registrare un decremento di tale voce di ricavo di € 2.787.

I buoni risultati ottenuti complessivamente nella **gestione caratteristica** hanno determinato ricavi pari a 577.270 euro, a fronte di costi operativi di complessivi 534.726 euro.

La gestione operativa si è chiusa con il **marginе operativo lordo (EBITDA) di 43.423 euro**; al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti (879 euro) la stessa presenta il **marginе netto di 42.544 euro**. A tal proposito, si fa presente che il bilancio in esame è in linea con gli obiettivi economici deliberati dal Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 29/10/2015 che prevedono un MOL almeno in pareggio.

Tenuto conto dei risultati della **gestione finanziaria**, con proventi pari a 137 euro, il conto economico presenta **l'utile prima delle imposte pari a 42.681 euro**.

Al netto delle imposte sul reddito (-11.511), l'esercizio 2019 si chiude con **l'utile netto di 31.170 euro**.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al Regolamento sul contenimento della spesa adottato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 27.10.2016, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis del DL 101/2013.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019	2018	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	6.575	6.083	492
Immobilizzazioni finanziarie	12.005	12.005	0
Totale Attività Fisse	18.580	18.088	492
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	101.145	123.362	-22.217
Crediti vs società controllate	1.200		1.200
Altri crediti	49.759	61.563	-11.804
Disponibilità liquide	424.986	362.987	61.999
Ratei e risconti attivi	111.813	122.502	-10.689
Totale Attività Correnti	688.903	670.414	18.489
TOTALE ATTIVO	707.483	688.502	18.981
PATRIMONIO NETTO	436.235	405.066	31.170
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	9.693	9.693	0
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	9.693	9.693	0
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	42.344	32.654	9.690
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	9.251	6.398	2.853
Altri debiti a breve	49.055	78.552	-29.497
Ratei e risconti passivi	160.905	156.139	4.766
Totale Passività Correnti	261.555	273.743	-12.188
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	707.483	688.502	18.982

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un **grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 23,48** nell'esercizio in esame contro un valore pari a 22,39 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 24,00 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 22,93 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame

(Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 1,61 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 1,43. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 2,63 nell'esercizio in esame, mentre era pari a 2,45 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	6.575	6.083	492
Immobilizzazioni finanziarie	12.005	12.005	0
Capitale immobilizzato (a)	18.580	18.088	492
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	101.145	123.362	-22.217
Crediti vs società controllate	1.200	0	1.200
Altri crediti	49.759	61.563	-11.804
Ratei e risconti attivi	111.813	122.502	-10.689
Attività d'esercizio a breve termine (b)	263.917	307.427	-43.510
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2019	2018	Variazione
Debiti verso fornitori	42.344	32.654	9.690
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	9.251	6.398	2.853
Altri debiti a breve	49.055	78.552	-29.497
Ratei e risconti passivi	160.905	156.139	4.766
Passività d'esercizio a breve termine (c)	261.555	273.743	-12.188
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	2.362	33.684	-31.322
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	9.693	9.693	0
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	9.693	9.693	0
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	11.249	42.079	-30.830
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2019	2018	Variazione
Patrimonio netto	436.235	405.066	31.170
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	424.986	362.987	61.999
- crediti finanziari a breve	0	0	
- meno debiti bancari a breve	0	0	
- meno debiti finanziari a breve	0	0	
Posizione finanz. netta a breve termine	424.986	362.987	61.999
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	11.249	42.079	-30.830

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria corrente.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	577.270	568.080	9.190	1,6%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-533.847	-513.763	-20.084	3,9%
Valore aggiunto	43.423	54.317	-10.894	-20,1%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	0	-7.080	7.080	-100,0%
EBITDA	43.423	47.237	-3.814	-8,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-879	-1.127	248	-22,0%
Margine Operativo Netto	42.544	46.110	-3.566	-7,7%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	137	256	-119	-46,5%
EBIT normalizzato	42.681	46.366	-3.685	-7,9%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	42.681	46.366	-3.685	-7,9%
Oneri finanziari			0	
Risultato Lordo prima delle imposte	42.681	46.366	-3.685	-7,9%
Imposte sul reddito	-11.511	-7.633	-3.878	50,8%
Risultato Netto	31.170	38.733	-7.563	-19,5%

La riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2018 e 2019 consente di determinare, sia in valore assoluto che in termini di variazione/confronto, una serie di indicatori molto importanti ai fini della valutazione dei risultati aziendali.

Il **Valore aggiunto** esprime il margine lordo che residua dopo la copertura dei costi esterni, quindi la quota di reddito destinata alla copertura dei costi interni.

Il **Margine operativo lordo** misura il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa corrente, quindi la parte di valore aggiunto che residua dopo la remunerazione del costo del personale, mentre il **Margine operativo netto** ed il **Risultato ordinario** esprimono la parte di valore aggiunto netto che residua dopo la remunerazione del solo capitale tecnico, quanto al primo, ed anche dopo la remunerazione del capitale di finanziamento quanto al secondo.

La tabella 4.3 mostra che tutti questi indicatori siano positivi e pone in evidenza un **Risultato netto** relativo all'esercizio 2019 pari ad euro 31.170 oltre ad un incremento dello stesso rispetto all'esercizio precedente (- 7.563).

Come richiamato nella circolare n. 11111/16 del 14/10/2016 di Aci Italia viene riprodotto lo schema del calcolo MOL al netto dei proventi e oneri straordinari:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	577.270
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	577.270
4) Costi della produzione	534.726
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	879
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	533.847
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	43.423

Come disposto dalla stessa lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 14/10/2016 prot. 11111/16, si informa di aver formulato le previsioni economiche e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” dell'Automobile Club Ascoli Piceno Fermo per il triennio 2017/2019”, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 27/10/2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

La emergenza pandemica che ha colpito il mondo intero, e l'Italia in primo luogo, ha impresso, a partire dai primi mesi del 2020, una forte decelerazione dell'economia, ponendo pesanti ipoteche sulle possibilità e sui tempi di ripresa e di rilancio del sistema nazionale.

Alla data di redazione del presente bilancio, è in atto un processo di graduale riavvio della produzione di beni e servizi e di riapertura delle attività commerciali. Permangono, tuttavia, grandi incognite circa i tempi necessari al superamento dell'emergenza e al ritorno alla normalità, dal punto di vista sociale ed economico. Sussistono incertezza sulla adeguatezza e sulla efficacia degli strumenti finanziari e delle misure di sostegno adottate, o che saranno adottate, per fronteggiare la crisi economica e sociale; sulle concrete possibilità di ripresa dei consumi e della spesa delle famiglie, in specie di quelle non destinate al soddisfacimento di bisogni primari; sulle effettive possibilità di recupero e di rilancio dell'industria, in particolare dell'industria automobilistica, settore di riferimento prioritario per lo sviluppo dei servizi dell'ACI e degli Automobile Club federati.

Consapevole dell'ampiezza e della complessità dei problemi da affrontare, almeno in una prospettiva di breve-medio termine, l'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo intende svolgere un ruolo attivo di accompagnamento e sostegno al superamento della fase emergenziale, mediante l'adozione, da un lato, di comportamenti, al proprio interno, ispirati al massimo rigore nelle misure di tutela della salute e, dall'altro, di iniziative volte a stimolare il senso di responsabilità e di autodisciplina dei soci e dei cittadini verso il rispetto dei provvedimenti di sicurezza sanitaria.

Quale Ente pubblico investito di responsabilità istituzionali nel campo della mobilità, comparto profondamente toccato dalle misure, dapprima di compressione della libertà di circolazione e poi di distanziamento sociale, l'AC Ascoli Piceno Fermo avrà anche il difficile compito, di sviluppare e promuovere azioni di sensibilizzazione della collettività sull'uso appropriato del sistema dei trasporti, per evitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici, la congestione del traffico veicolare, l'inquinamento e le condizioni di insicurezza negli spostamenti. Parallelamente sarà svolta una azione di stimolo per il ricorso, laddove possibile, alle modalità di lavoro flessibile, strumento utile a contenere e a ridistribuire la domanda di trasporto sistematico, in vista di una mobilità più sicura, sostenibile e inclusiva.

Per quanto concerne l'andamento economico dell'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo nell'esercizio in corso, dopo un primo bimestre di crescita dell'associazionismo, al 30 aprile 2020 le tesser associative vendute presentano la riduzione del 27,6 % rispetto al primo quadrimestre 2019, con cali particolarmente importanti nei mesi di marzo (-53,1 %) e di aprile (-59,9 %), segnati dalla generalizzata interruzione della operatività delle Rete di vendita. Ne è derivato in decremento dei ricavi per quote associative e per riscossione tasse automobilistiche, mentre le provvigioni assicurative mostrano una riduzione di entità al momento trascurabile per effetto della prosecuzione dei servizi di agenzia, non coinvolti nelle misure di lockdown.

L'attuale riapertura degli sportelli al pubblico, sia pure con la gradualità e le restrizioni imposte dalle misure di contrasto al riaccendersi dell'epidemia, dovrebbe consentire l'avvio di un percorso di recupero del portafoglio soci e degli utenti dei servizi compatibilmente con l'auspicata attenuazione della crisi e la normalizzazione del mercato.

L'Ente monitorerà l'evoluzione dello scenario per intraprendere ogni iniziativa utile a contrastare la difficile congiuntura, anche mediante politiche di promozione e di incentivazione dell'associazionismo e di sostegno alla Rete delle delegazioni per l'efficientamento dei servizi e di recupero della clientela.

Parallelamente, sarà posta particolare attenzione alla composizione e al controllo della spesa, che saranno di volta in volta valutate e, se del caso, rinviate. In questa prospettiva, alcune manifestazioni sportive ed eventi, calendarizzati per la prima parte del 2020 e slittati a causa del lockdown, potrebbero essere suscettibili di ulteriori rinvii, se non annullati (come avvenuto per gli Slalom di Roccafluvione/Venarotta, lo Slalom di Ascoli Piceno e la 59^a edizione della Coppa Paolino Teodori); saranno salvaguardate tuttavia quelle iniziative, quali eventi divulgativi ed eventi formativi di educazione stradale, a basso impatto economico, anche mediante la sperimentazione della possibilità di svolgimento degli stessi con modalità a distanza.

Pur nella complessa situazione generata dalla pandemia, l'Ente ritiene che la fisiologica ripresa di taluni servizi unitamente ad una gestione interna elastica e reattiva delle vicende congiunturali, attenta alla evoluzione del mercato e aperta alla collaborazione con la Rete di vendita, i Soci e i Cittadini possano consentire di attenuare gli effetti negativi della crisi e di conseguire risultati economici, seppure ridimensionati rispetto agli elevati standard degli ultimi anni, comunque tali da non incidere sul livello di patrimonializzazione realizzato dall'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo.

Per quanto sopra esposto, si intende rappresentare che anche per il futuro l'Ente assicurerà il suo massimo impegno affinché le proprie strutture continuino a procedere

verso innovativi indirizzi di sviluppo dei servizi, conducendo una rigorosa politica di contenimento dei costi di gestione, nell'intento di potere offrire agli utenti strutture sempre più efficienti e risposte adeguate ai crescenti e mutevoli bisogni di assistenza collegati all'uso dell'automobile.

In considerazione dell'enorme numero di utenti che si rivolgono quotidianamente agli sportelli dell'AC e delle Delegazioni ACI indirette del territorio di pertinenza, determinante sarà continuare ad offrire elevati standard di qualità nell'erogazione dei servizi di assistenza automobilistica e legati all'attività di riscossione della tassa automobilistica garantendo la massima professionalità e risposte pronte e concrete.

Tuttavia, occorre considerare che per un Ente di così ridotte dimensioni, stante il contesto tipicamente privatistico nel quale esso quotidianamente si muove nell'erogazione dei servizi al cittadino (in un regime di concorrenza con le strutture private che risultano svincolate da oneri e pesi propri degli Enti Pubblici), le attuali imprevedibili quanto ingovernabili dinamiche economico/giuridiche esterne all'AC potrebbero avere un impatto idiosincratico sulla sua gestione e sull'efficacia/efficienza della sua azione, rischiando di arrecare grave pregiudizio alla qualità ed alla quantità dei servizi erogati al cittadino, agli equilibri economico/finanziari futuri e mettendo a repentaglio lo svolgimento delle stesse attività funzionali.

E' necessario puntualizzare che, affinché l'Ente continui a proseguire il suo cammino di crescita, particolare attenzione dovrà essere ineluttabilmente rivolta all'ampliamento della rete delle Delegazioni ed al processo di riorganizzazione ed espansione territoriale delle agenzie assicurative. Un passo in tal senso è stato mosso con l'ampliamento della presenza della SARA Assicurazioni nella Provincia di Fermo. Altre trattative in tal senso sono già state avviate e si auspica che almeno alcune di esse possano concretizzarsi già nel 2020.

A causa dell'imprevedibilità della portata e della durata della fase recessiva che coinvolgerà il Paese intero ed in particolare il settore automotive, si renderà certamente necessario ricalibrare in corso d'esercizio le previsioni economiche, tanto per l'anno corrente quanto per quelli futuri, per individuare con maggiore precisione le risorse economiche che andranno ad alimentare e finanziare i fondamentali servizi istituzionali dell'Ente. Ad ogni buon conto, nel corso del 2020 si continuerà a perseguire una politica di riduzione ed efficientamento della spesa secondo i principi generali dello *spending review* (legge n. 135/2012) e del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" adottato dall'Ente anche per il triennio 2020/2022.

Va infine segnalato che, oltre ai mutamenti dovuti all'andamento del mercato automobilistico, all'evoluzione dei rapporti tra l'AC e la SARA Assicurazioni ed all'impatto economico conseguente alla campagna associativa 2020, sarà determinante l'adozione da parte della Federazione ACI di concrete iniziative a favore del recupero/miglioramento della redditività dei Sodalizi tese a produrre nuovi ricavi.

A conclusione della presente Relazione, un vivissimo apprezzamento poi va esternato al Direttore Dott. Stefano Vitellozzi che, pur in una situazione generale di forte difficoltà, ha saputo in ogni momento a far fronte, con determinazione ed efficacia, a tutti gli impegni del Sodalizio, contribuendo in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed a mostrare in tutti gli ambienti ed in ogni circostanza un'ottima immagine dell'Ente.

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulati nella presente Relazione, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità:

- l'approvazione del bilancio di esercizio 2019;
- la ratifica dello sforamento del budget nella voce imposte e tasse d'esercizio originato dal maggior risultato economico raggiunto rispetto alle previsioni;
- di destinare il risultato economico conseguito nell'esercizio 2019 al miglioramento dei saldi di bilancio in ossequio al citato Regolamento, affinché l'intero ammontare dell'utile d'esercizio 2019, pari ad € 31.170, venga destinato alla voce "Utili portati a nuovo".

Ascoli Piceno, 03/06/2020

IL PRESIDENTE

- F.to Dr. Elio Galanti –

Si dichiara che il presente documento costituisce copia conforme dell'originale depositato agli atti dell'Ente.

Ascoli Piceno, il 01/07/2020

IL DIRETTORE

Dr. Stefano Vitellozzi